

RASSEGNA STAMPA

28 Novembre 2012

Argomento	Testata	Autore
Pag.	Data Articolo	Titolo
2	28/11/2012	ITALIA OGGI ABBONAMENTI IN EDICOLA, SI PARTE

Abbonamenti in edicola, si parte

Sperimentazione per un anno in alcune aree del paese poi, se editori ed edicolanti saranno soddisfatti del servizio e della convenienza economica, si potrà andare a regime. Questo il succo dell'accordo firmato ieri fra alcuni sindacati degli edicolanti e la Fieg, Federazione degli editori di giornali, che consentirà di portare nelle rivendite gli abbonamenti dei quotidiani, anziché spedirli per via postale (si veda *ItaliaOggi* del 27/10/2012). In particolare, ieri hanno firmato l'accordo la Felsa-Cisl e la Fenagi (Confesercenti), mentre restano fuori le altre quattro sigle sindacali, che ritengono l'aggio sulle copie consegnate in abbonamento troppo basso: all'edicolante andrebbe il 10% del prezzo di copertina contro il 19% delle copie vendute normalmente, e paventano il rischio di cannibalizzazione sulle copie singole, una volta che il cliente si renda conto che può avere lo stesso prodotto in edicola con lo sconto dell'abbonamento. Anche per questo motivo, però, l'accordo con chi ha firmato darà luogo a una sperimentazione e non è vincolante nel

caso che gli edicolanti si rendano conto che non è economicamente vantaggioso.

Le edicole, inoltre, avranno la possibilità di stipulare esse stesse abbonamenti vedendosi riconosciuto un compenso da stabilire direttamente con la casa editrice.

«L'accordo firmato oggi (ieri per chi legge, ndr) per la domiciliazione degli abbonamenti in edicola», ha detto il presidente della Fieg **Giulio Anselmi**, «ci avvicina di più all'Europa anche nella filiera distributiva dei prodotti editoriali; questa opportunità, se colta con il giusto spirito, potrà fornire un importante contributo per la sostenibilità economica dei punti vendita, nodo fondamentale dell'intero sistema distributivo».

In realtà anche in diverse zone d'Italia l'esperimento non è nuovo, come in provincia di Parma, dove molti abbonamenti della *Gazzetta di Parma* sono distribuiti in questo modo, con l'accordo anche della Sinagi Cgil (e l'aggio al 10%) che qui ha ritenuto di non aderire.

— © Riproduzione riservata —

